

IL TEATRO CONTESO

UNA FASE MOLTO DELICATA

CONTRATTI IMPOSTI DAL GIUDICE

La pianta organica salirà a 185 unità per effetto dei ricorsi vinti davanti al Tribunale del lavoro dagli ex lavoratori «esodati»

L'ALTOLÀ DELLA CGIL

«La produzione annua già giustifica il nostro no al piano di ricorrere alla legge 233 sugli esuberi, ma va aumentata»

Vertenza Petruzzelli

«Inutili licenziamenti»

Gesmundo: alla Fondazione servono gli ex dipendenti riassunti

NINNI PERCHIAZZI

● Un piano di sostenibilità per i lavoratori della Fondazione Petruzzelli nonché per il rilancio delle produzioni e delle attività culturali, ampliando la forza lavoro da 132 a 185 unità. Lo ha presentato la Cgil (Slc Bari e Puglia) alla luce del ripristino del rapporto di lavoro riconosciuto dal giudice a circa 85 lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, in seguito alle vertenze vinte negli anni scorsi davanti al Tribunale del lavoro.

Obiettivo dichiarato dai vertici Cgil è dimostrare l'inutilità del prospettato ricorso alla legge 223 sui licenziamenti collettivi, chiedendo l'apertura di un tavolo con le istituzioni - leggi ministero dei Beni culturali, ma anche Regione e Comune di Bari - per sancire il riconoscimento di un diritto acquisito dai lavoratori e per rilanciare il Petruzzelli.

L'ANALISI - Sono i segretari generali **Pino Gesmundo** (Cgil Puglia), **Gigia Bucci** (Cgil Bari), **Vito Battista** (Slc Cgil Bari) e **Nicola Di Ceglie** (Slc Cgil Puglia) ad illustrare lo studio che, attraverso la dinamica dei bilanci degli ultimi anni dell'Ente lirico (dal 2013 ad oggi), apre un concreto spiraglio all'allargamento dell'attuale pianta organica. Due i dati essenziali: l'utilizzo medio annuo dei lavoratori (musicisti, tecnici e amministrativi), che si attesta sulle 174 unità ed il

connesso costo annuo della forza lavoro, sceso da 6,5 milioni del consuntivo 2013 a 6,4 milioni del preventivo 2016.

«D'altronde, la lettura del piano triennale approvato dalla Fondazione prevede per il 2017 un costo del lavoro di 7 milioni, che nel 2018 lievita a 7,8 milioni», dice Gesmundo, citando dati ufficiali della Fondazione Petruzzelli, per cui « il problema delle risorse non è insormontabile». «In pratica, la macchina del Petruzzelli, con soli 4 titoli d'opera e l'attuale produzione, non può camminare con meno di 174 lavoratori di organico, così come previsto dalla pianta organica approvata dal Ministero ad aprile 2008, pari a 171 unità», afferma Gesmundo. Che aggiunge: «La pianta organica a 136 unità è stata sottoscritta in un particolare momento di pericolo economico della Fondazione e per ottenere il prestito trentennale di 5 milioni a copertura del debito, in modo da salvare la Fondazione dal fallimento, grazie alla chiusura dei bilanci a pareggio. Ma, eliminato il suddetto debito, la Fondazione ha sempre avuto un costo del lavoro medio di 174 unità».

Numeri e medie consentono al segretario regionale di definire «fuori dal mondo, chi auspica o prevede la L. 223 sui licenziamenti degli esuberi. È pura follia».

«Bisogna alzare le barricate se per quattro soldi, peraltro previsti nei piani della

Fondazione, si dovesse parlare di licenziamenti. La Fondazione non fallirà per un esubero di 10 unità: un costo minimo», incalza Gesmundo, che poi indica «la vera battaglia unitaria, sindacato-politica-istituzioni: far diventare grande questa Fondazione portando da 4 a 7 i titoli d'opera e incrementando la produzione complessiva». «È per questo che ci vogliono risorse ed è solo per questo che bisogna lottare», conclude. Non prima di ribadire la proposta di portare a 185 unità la pianta organica del teatro, che in tema di fondi Fus (Fondo unico per lo spettacolo) «non può più essere l'ultimo teatro d'Italia».

IL SOVRINTENDENTE - «Non sta a me poter decidere nulla, sarà il Consiglio d'indirizzo, quando si riunirà, a valutare questa proposta, e poi sarà necessario chiedere anche il parere del Ministero». Commenta così il sovrintendente del Petruzzelli, **Massimo Biscardi**, la proposta scaturita dal sindacato.

IL SINDACO - Nessuna apparente chiusura arriva anche dal sindaco **Antonio Decaro**. «Compatibilmente con le esigenze della Fondazione - dice - potrebbe essere ampliata la pianta organica, ma non a dismisura». «È probabile che si possa giungere ad un piccolo ampliamento», aggiunge, ricordando che «dal punto di vista economico, il Comune ha fatto già il massimo sforzo economico, portando a 2 milioni il contributo annuale» conclude.





**TEATRO
PETRUZZELLI
SINDACATO
IN SCENA**

**A destra
Giuseppe
Gesmundo
leader della
Cgil pugliese**
[foto Luca Turi]

